

IL FEMMINILE DEL CORRIERE DELLA SERA

IO DONNA

www.iodonna.it

Sotto l'albero
NELL'ANNO
DELLE E-BOOK
I LIBRI DA LEGGERE
E DA REGALARE

Innocenti evasioni
BISOGNA ESSERE
SUPEREROI
PER RESISTERE
AL QUOTIDIANO

Lussi d'arte
IL METRÒ DI NAPOLI:
MOLTO SEXY,
DECISAMENTE
COSTOSO

Moda
BRRR... UN PIÙMINO
CI SALVERÀ

Léa Seydoux

*Ridley Scott, Woody Allen e Tom Cruise
la trovano irresistibile. Il suo segreto?
"Vivo l'attimo. Se ci sono, ci sono davvero.
Ma so disconnettermi e sparire..."*

RCS Periodici

RCS PERIODICI SPA N. 49 SETTIMANALE DISTRIBUITO IN ABBINAMENTO CON IL CORRIERE DELLA SERA (D. 14 DICEMBRE 2010) - PER INFORMAZIONI SUI SERVIZI IN A.B. DI ABBONAMENTI: 46/04 ART. 1 C. 1 DCB MILANO
CORRIERE DELLA SERA (€ 1,20) - IO DONNA (€ 0,40) € 0,30) € 1,50 - NELLE EDIZIONI SUCCESSIVE € 1,50 - IL PREZZO DEL QUOTIDIANO



*La "cucina" è illuminata
soltanto da candele.
Sul piano del tavolo, in legno
di pino, si può servire
la polenta come vuole
la tradizione marchigiana.*

MILANO SEGRETA

Visita alla Casa dei demoni. Settecentocinquanta metri quadri di grandeur a dieci minuti dal Duomo. Ci abita il pierre Oliviero Leti, che a breve inaugurerà in queste stanze un club privato. Dove cenare (anche) in pantofole

di Lia Ferrari, foto di Sakis Lalas



La Sala degli Angeli, con arredi Napoleone III e quadreria di Schifano e Guiducci. A destra, con un tavolo per quattro persone. Sotto, versione club.



DAL DUOMO DI MILANO, A PIEDI, SONO DIECI minuti. Il palazzo affaccia su via Cesare Correnti. Primo piano interno corte. La porta si apre su venti metri di corridoio. 750 metri quadrati di casa, dieci stanze, incalcolabili colpi di teatro. La stanza Ottagno, il Fumoir con i trofei di caccia africani, la Sala Ovale, il Salone degli Angeli... Tra gli arredi, un tavolo da gioco appartenuto a Eleonora Duse, il letto Napoleone III, un divanetto di Charles Rennie Mackintosh vestito da un tessuto di William Morris, la credenza di casa d'Annunzio, un baule Vuitton trasformato in mobile bar («Un pezzo della collezione Max Bernardini Luxury Vintage»). Oliviero Leti fa gli onori di casa. Origini marchigiane,

*A destra, tavolo per due
apparecciato con un servizio
inglese di Real Old Willow.
Sotto, l'angolo davanti
al camino Napoleone III
diventa zona relax.*



diploma di scenografia all'Accademia di Brera, da trent'anni è nelle pubbliche relazioni. In questo momento il suo primo pensiero va alla nuova cucina, su misura, «una special edition di Angelo Po Grandi Cucine». Ci tiene a dirlo - e non vede l'ora che sia ultimata - perché sarà il motore del suo nuovo club, La casa dei demoni. Dovrebbe inaugurare tra dicembre e gennaio: Leti metterà il suo appartamento a disposizione di un selezionato circolo di ospiti. E solo due stanze resteranno "offlimits". «Adoro invitare e mi piace sbalordire. Ho sempre aperto la mia casa agli amici, ora lo farò in modo più strutturato. Si potrà venire qui dall'ora dell'aperitivo alle due di notte. In futuro anche per il lunch. Esci dal cinema verso mezzanotte, mi chiami, dici "siamo in cinque" e io ti faccio trovare un



Sopra, la stanza "Ottagno", con divanetto francese e tavolino di Gae Aulenti. Sotto, un tavolo per due con porcellane Real Old Willow e cristalli Baccarat.



tavolo apparecchiato. Ma non è un ristorante. Non c'è secondo turno. Non è che paghi e te ne vai. È come se la casa fosse tua». Mostra un paio di pantofole di camoscio: gli ospiti ne avranno a disposizione di personalizzate con le proprie iniziali. «Femminilità vuol dire tacchi, e i tacchi dopo una certa ora possono diventare una tortura. Da noi si potrà cenare fuori casa in totale relax. Un vero lusso». La formula -buona cucina e atmosfera décontracté - è la stessa dei ristoranti segreti, che impazzano all'estero. Lì sono "clandestini". Da noi per aprirne uno devi fondare un'associazione culturale e poi chiedere il permesso per la somministrazione di cibi e bevande. Avere la tessera de La casa dei demoni non sarà facile: «Mi riservo di poter dire "tu sì e tu no". In fondo è casa mia». I "sì" avranno accesso a un'esperienza estetica notevole. «Ci sono ristoranti dove mangi benissimo, ma l'illuminazione è da mercato ortofrutticolo. Io voglio che la gente ceni guardando il bello. Stesa su un letto Napoleone III, a un tavolo illuminato solo da candele, in due davanti al camino». Non ci saranno "postazioni fisse". Tutto cambierà in funzione degli ospiti. Per il menu, solo una regola: «Cose semplici fatte da Dio e presentate altrettanto bene. Con tovaglie in fiandra, porcellane inglesi, cristalleria Baccarat. Per il resto vale l'alternanza: una settimana cucina marchigiana, un'altra lombarda, una sera verdure al vapore. Se per una cena di compleanno vuoi portarti uno chef che ha un nome nessun problema. Ma il club non nasce come culto del cuoco di grido. A me interessa prima di tutto il buon vivere». ●

Cene a casa (di un altro)

INGHILTERRA

Saltoun Supper Club

Brixton, Londra

eatwithyoureyes.net

Due sere la settimana, un food stylist trasforma il suo appartamento in ristorante.

Si prenota solo online.

"Contributo minimo", 30 euro

GERMANIA

The Shy Chef

Kreuzberg, Berlino

theshychef.wordpress.com

Qui lo chef non si rivela mai, e l'indirizzo viene comunicato solo 24 ore prima della cena.

FRANCIA

Derrière

69, rue des Gravilliers, Parigi

tel. +33.1.44619195

derriere-resto.com

Cucina francese e stile appartamento, disordine incluso.

Ti siedi dove vuoi e puoi giocare a ping pong tra una portata e l'altra.

PORTOGALLO

Hush Hush Garden

Lisbona, hush-hushgarden.blogspot.com

Una casa tra i vicoli della città vecchia. Ambiente - e mise en place - molto curati.

Cucina tipica portoghese.